

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

POSTA PEC

AVI.COOP S.C.A.

avicoop@pec.amadori.it

e p.c.

Arpae SAC – Forlì-Cesena

aoofc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto **“Installazione di nuova linea di lavorazione panati/arrosti in uno stabilimento produttivo esistente”**, nei comuni di **Galeata e Santa Sofia (FC)** – proposto da **AVI.COOP S.C.A.** - [Fasc. 1311/75/2021] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2021.783251 del 31 agosto 2021, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del d.lgs 152/06 così come modificato dalla L. 120/2020, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. è necessario presentare la descrizione della scala di misura utilizzata per definire l'intensità/rilevanza degli impatti sulle matrici ambientali;
2. nello studio presentato, in merito alle operazioni di frittura, si fa esclusivamente riferimento ad emissioni in atmosfera di COT e di Aldeidi totali, espresse come Formaldeide. In realtà la “frittura” genera quantità significative di particolato atmosferico (particelle ultra-fini e particelle fini con diametro inferiore a 2,5 µm (PM2,5)) oltre che di alcuni inquinanti come la formaldeide, ma anche l'acetaldeide, l'acrilammide (tutte sostanze cancerogene) e l'acroleina (o 2-propenale) prodotta dalla disidratazione del glicerolo e caratterizzata da alta tossicità. Inoltre, le particelle create durante la cottura sono soggette ad un fenomeno di adsorbimento sulla loro superficie di una serie di sostanze organiche. Posto quanto sopra si richiede un approfondimento in merito agli specifici inquinanti prodotti dall'operazione di frittura, in termini sia qualitativi che quantitativi (compreso il flusso di massa) e di mettere a confronto lo stato attuale (2 linee) con quello di progetto (3 linee di cui almeno una delle esistenti incrementata in termini di ore di attività) per i suddetti inquinanti;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2021	75	

3. per quanto riguarda gli impatti in atmosfera è necessario integrare quanto già presentato con uno studio previsionale di impatto atmosferico, che consideri sia lo stato di fatto con tutte le emissioni presenti, polveri comprese, sia lo stato di progetto comprensivo di tutte le modifiche previste. Lo studio dovrà caratterizzare le singole emissioni in termini di inquinanti, concentrazioni e flusso di massa (indipendentemente dalla loro significatività assunta nello studio), e dovrà valutare sia in termini emissivi (bilancio emissivo tra ante e post operam) che dispersivi, la variazione degli impatti nell'area e presso i ricettori rispetto allo stato attuale;
4. per quanto riguarda il tema della produzione di rifiuti si chiede di dettagliare maggiormente l'aumento della produzione di rifiuti, valutandone l'incremento rispetto alla condizione ante operam;
5. non essendo stata presentata nessuna caratterizzazione delle emissioni odorigene dell'impianto, vista la tipologia di impianto e le attività in esso svolte, si richiede di presentare un'analisi, sia in termini di concentrazione che di flusso di odori, comprensiva del confronto tra lo stato attuale e quello di progetto. Si richiede inoltre che venga presentata una valutazione previsionale di dispersione degli odori in entrambi gli scenari presso le aree abitate e i ricettori, confrontando la condizione ante e post operam;
6. in merito agli impatti acustici, si richiede che venga presentato, in aggiunta all'analisi già effettuata, uno studio previsionale di impatto acustico che analizzi la variazione degli impatti presso i ricettori presenti tra ante e post operam e che consideri tutte le nuove sorgenti impiantistiche legate alle modifiche progettuali.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente, limitatamente ai punti 2, 3, 5 e 6 il tempo di risposta massimo è fissato in 30 giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 07/09/2021

Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA: Dott. Valerio Marroni

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta_integrazioni_AVI.COOP (FC).docx